



# COMUNE DELL'AQUILA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 99 del 15/03/2013

**OGGETTO: APPROVAZIONE STRALCIO REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - "DISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE, A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE".**

L'anno duemilatredici il giorno quindici del mese di marzo alle ore 14.30, nella Residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco on. Massimo Cialente con la partecipazione degli assessori:

	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>
Sindaco:	Massimo Cialente	Si		
Assessori:	1. Robero Riga	Si	2. Lelio De Santis	Si
	3. Pietro Di Stefano	Si	4. Marco Fanfani	Si
	5. Emanuela Iorio	Si	6. Elisabetta Leone	Si
	7. Alfredo Moroni	No	8. Fabio Pelini	Si
	9. Stefania Pezzopane	No		
			<b>Totale presenti</b>	<b>8</b>
			<b>Totale assenti</b>	<b>2</b>

Partecipa il Segretario Generale Avv. Carlo Pirozzolo.

Constatata, a norma dell'art. 32 dello Statuto comunale, la regolarità della seduta, la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione.



# COMUNE DELL'AQUILA

## LA GIUNTA

### Premesso che:

con deliberazione della Giunta Comunale n.72 del 07/03/2008 veniva disposta una integrazione al vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 244/2007 art.3 commi 54, 55, 56 e 57 denominata "disciplina per l'affidamento degli incarichi di collaborazione";

con successiva deliberazione n.79 del 13/03/2008 la predetta "disciplina per l'affidamento degli incarichi di collaborazione" veniva ulteriormente integrata e riapprovata unitamente al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

### Rilevato che:

con deliberazione della Giunta Comunale n.76 del 01/03/2013 è stato approvato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in adeguamento alle sopravvenute necessità dell'amministrazione;

che in ragione delle previsioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato altresì adeguata – quale stralcio dello stesso – la predetta "disciplina per l'affidamento degli incarichi di collaborazione";

### Dato atto che:

è necessario riapprovare detta regolamentazione quale stralcio del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi denominato "Disciplinare per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione";

**Visti** i seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000:

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000;*

Si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente, ovvero in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente d.lgs 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.



# COMUNE DELL'AQUILA

Con voto unanime:

## Delibera

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare quale stralcio del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi il "Disciplinare per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione" di cui all'allegato "A" come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di trasmettere il presente Disciplinare – atteso che prevede alcune modifiche rispetto alla precedente formulazione - alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in adempimento alla previsione di cui all'art.3 comma 57 della L.244/2007;
3. Di dare comunicazione del presente atto a tutti i Dirigenti disponendone altresì la pubblicazione sul sito web del Comune dell'Aquila;

Successivamente

**La Giunta**

Ad unanimità di voti

**Delibera**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del dlgs 267/2000.



# COMUNE DELL'AQUILA

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Carlo Pirozzolo

IL PRESIDENTE  
on. Massimo Cialente

COLLAZIONATA: Il Responsabile

*Selen*

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 99 del 15/03/2013

Oggetto: Approvazione stralcio regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi. "Disciplinare per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione".

**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D. LGS. 267/2000 E SS. MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA**

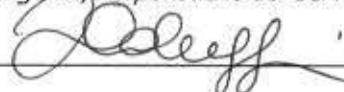
1)

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000*, e del Regolamento comunale di contabilità.

Data 07/03/2013

Il Dirigente/Responsabile del Servizio



2)

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, *ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000* e del Regolamento comunale di contabilità.

Data 13/03/2013

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario



**2 BIS) (in alternativa al n. 2)**

**ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente d.lgs 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

\_\_\_\_\_



ALLEGATO ALLA DELIBERA

DI G.C./n. 99 del 15-3-2013

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

**COMUNE DELL'AQUILA**

**Adottato  
con deliberazione di Giunta Comunale  
n. del**

**STRALCIO REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO  
DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

Disciplinare per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione

## **INDICE**

**ART.1. INCARICHI**

**ART.2. NATURA DEGLI ATTI DI INCARICO**

**ART.3. ESCLUSIONI**

**ART.4. PRESUPPOSTI DEGLI ATTI DI INCARICO**

**ART.5. DESTINATARI DEGLI ATTI DI INCARICO**

**ART.6. PROGRAMMA APPROVATO DAL CONSIGLIO**

**ART.7. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB**

**ART.8. LIMITE DI SPESA**

**ART.9. UFFICI DI CONTROLLO**

**ART.10. VERIFICA SUCCESSIVA**

**ART.11. NORMA DI RINVIO**

**ART. 12. ABROGAZIONI**

## **Art. 1. INCARICHI**

1. Ogni Settore, Servizio o Ufficio del Comune (nel prosieguo indicati complessivamente "Uffici") che predisponga atti di conferimento di incarichi esterni a persone fisiche, è tenuto a rispettare la procedura indicata negli articoli successivi.
2. Il mancato rispetto delle procedure comporta responsabilità disciplinare solidale per il dipendente ed il Dirigente che ne abbiano omesso l'osservanza.
3. La disciplina del presente disciplinare non si applica agli atti indicati nel successivo art. 3.

## **Art. 2. NATURA DEGLI ATTI DI INCARICO**

1. Gli atti, determinazioni o deliberazioni, di affidamento di incarichi esterni a persone fisiche, disciplinati dal presente Regolamento, riguardano:
  - a) gli incarichi di natura occasionale;
  - b) gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;
  - c) gli incarichi di consulenza;
  - d) gli incarichi di studio e/o di ricerca.

## **Art. 3. ESCLUSIONI**

1. Sono esclusi dalla disciplina del presente Capo:
  - ✓ Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
  - ✓ gli atti per il conferimento della rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
  - ✓ gli appalti, le esternalizzazioni dei servizi, ed il conferimento temporaneo a terzi di attività, funzioni, prestazioni, servizi dell'Ente.
2. Sono inoltre esclusi gli incarichi professionali conferiti a persone fisiche per le finalità di cui al Codice dei contratti pubblici (d.lgs 163/2006), limitatamente ai Lavori pubblici.

## **Art. 4. PRESUPPOSTI DEGLI ATTI DI INCARICO**

1. Ogni ufficio che predisponga gli atti di affidamento di incarico previsti dal precedente art.2, lettere a), b), c), d), è tenuto a motivare adeguatamente il provvedimento con specifico riferimento all'assenza o all'inadeguatezza anche numeriche di personale, strutture organizzative o professionalità interne all'Ente, in grado di assicurare i medesimi servizi, funzioni, prestazioni.
2. Le motivazioni dell'atto devono anche indicare le ragioni straordinarie del conferimento di incarico esterno.
3. L'oggetto dell'incarico deve corrispondere alle competenze attribuite dall'Ordinamento all'Ente ed, altresì, corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati.



4. Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, ed eventuale compenso dell'incarico, che deve essere espressamente dichiarato congruo in relazione alla durata, alla difficoltà di espletamento ed all'utilità per l'Ente.

#### **Art. 5. DESTINATARI DEGLI ATTI DI INCARICO**

1. Qualora vengano predisposti atti di incarico di collaborazione coordinata e continuativa di cui al precedente art. 2, lett. b), o atti di incarico di natura occasionale di cui al precedente art. 2, lett. a), gli uffici, oltre ai presupposti indicati nel precedente art. 4, devono garantire che le persone fisiche destinatarie degli incarichi siano esperti di particolare e comprovata "specializzazione universitaria", intendendosi per tale specializzazione il possesso della laurea magistrale. E' ammesso il possesso di laurea triennale solo se accompagnato da master universitari coerenti con la professionalità richiesta, ovvero da iscrizione al relativo Albo professionale, ove prevista dalla legge per l'esercizio della professione; gli uffici sono inoltre tenuti a predisporre procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, i cui criteri saranno diversificati in ragione del tipo di incarico di collaborazione coordinata e continuativa da attribuire e specificati nella determinazione a contrarre.

#### **Art. 6. PROGRAMMA APPROVATO DAL CONSIGLIO**

2. Gli Uffici non possono affidare a persone fisiche esterne all'Ente, incarichi di studio e/o di ricerca di cui al precedente art. 2 lett. d), o incarichi di consulenza di cui al precedente art.2, lett. c), se la possibilità di conferire incarichi non sia contenuta nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio dell'Ente ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) del T.U.EE.LL. di cui al D.Lg.vo 18 agosto 2000, n. 267. Le previsioni di che trattasi possono essere contenute anche nella Relazione Provvisionale e Programmatica dell'anno di riferimento.
3. Gli atti di incarichi di studio, di ricerca, o di consulenza, devono contenere nelle premesse gli estremi (numero e data) e l'oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale che approva il programma di cui al precedente capoverso.

#### **Art. 7. PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB**

1. Gli uffici che conferiscono incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui al precedente art. 2, lett. b), o incarichi di consulenza di cui al precedente art. 2, lett. c), per i quali sia previsto un compenso, sono tenuti a rendere pubblico sul sito web dell'Ente gli estremi (numero e data) e l'oggetto dell'atto di conferimento d'incarico, l'indicazione della persona fisica incaricata che percepisce il compenso, la ragione dell'incarico e l'ammontare del compenso stesso.

#### **Art. 8. LIMITE DI SPESA**

1. Il limite massimo della spesa annua è quello contenuto nelle relative previsioni del bilancio di competenza dell'anno di riferimento, distinte per:
  - ✓ gli incarichi di natura occasionale di cui al precedente art. 2, lett. a);

- ✓ gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui al precedente art. 2, lett. b);
  - ✓ gli incarichi di consulenza di cui al precedente art. 2, lett. c);
  - ✓ gli incarichi di studio e/o di ricerca di cui al precedente art. 2, lett. d).
2. All'inizio di ogni esercizio finanziario, il Settore Economico e Finanziario su indirizzo del Segretario Generale trasmette a tutti i Dirigenti ed a tutti gli uffici comunali, la comunicazione del limite massimo di spesa non superabile, per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, occasionale, di consulenza e di studio e ricerca.
  3. Periodicamente e comunque per i periodi non superiori a quattro mesi, il Settore Economia e Finanze trasmette a tutti i Dirigenti ed a tutti gli uffici comunali, la spesa impegnata per gli incarichi e la spesa ancora impegnabile.
  4. Il Settore Economico e Finanziario vigila sul non superamento della spesa programmata.

#### **Art. 9. UFFICI DI CONTROLLO**

1. Gli uffici sono tenuti preventivamente all'adozione degli atti di incarico di cui al precedente art. 2, lett. a), b), c), d), a trasmettere le proposte degli atti stessi al Segretario Generale ed al Settore Economico e Finanziario.
2. Il Settore Economico e Finanziario verifica che la proposta dell'atto di incarico rispetti i presupposti previsti dai precedenti articoli 4, 5, 6, 7 e 8, utilizzando se necessario i competenti uffici comunali per le necessarie verifiche.
3. Qualora il Settore Economico e Finanziario verifici l'assenza nella proposta di atto di alcuno dei presupposti sopraccitati, restituisce la stessa all'ufficio proponente, con le proprie osservazioni e sentito il Segretario Generale.

#### **Art. 10. VERIFICA SUCCESSIVA**

1. Gli uffici sono tenuti a trasmettere gli atti adottati di incarico di cui al precedente art. 2, lett. a), b), c), d), al Segretario Generale per gli adempimenti di verifica, di controllo, di monitoraggio, di tenuta, di statistica, propri di tale ufficio.

#### **Art. 11. RINVIO ALLA FINANZIARIA 2008**

1. Per quanto non previsto in ordine agli atti di incarico dal presente disciplinare, si applicano i commi 54, 55, 56, 57, art. 3 della Legge 24.12.2007, n° 244, di approvazione della Finanziaria 2008.

#### **Art. 12. ABROGAZIONI**

1. Dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare sono abrogate tutte le previgenti disposizioni in materia, nonché tutte le direttive di attuazione solo se incompatibili con la disciplina del presente disciplinare.